

UNICREDIT: RISULTATI 2TRIM17 CONFERMANO I PRIMI PROGRESSI DI TRANSFORM 2019

RISULTATI DI GRUPPO DEL 2TRIM17 E 1SEM17

UTILE NETTO A €1,3 MLD NEL 2TRIM17 E A €2,2 MLD NEL 1SEM17, AL NETTO DEGLI EFFETTI DI CAMBIO DERIVANTI DALLA CESSIONE DI BANK PEKAO. UTILE NETTO A €945 MLN NEL 2TRIM17 E €1,9 MLD NEL 1SEM17

MARGINE DI INTERESSE STABILE A €2,7 MLD NEL 2TRIM17, CON DINAMICHE COMMERCIALI INFLUENZATE DALLA RIDUZIONE DEI TASSI ALLA CLIENTELA, IN LINEA CON LE ASPETTATIVE

CET1 RATIO FULLY LOADED AL 12,80 PER CENTO, GRAZIE AL BENEFICIO DI 72 PB DALLA CESSIONE DI BANK PEKAO COMPLETATA CON SUCCESSO NEL 2TRIM17

VENDITA DELLA QUOTA DI MAGGIORANZA DEL PORTAFOGLIO FINO COMPLETATA A LUGLIO 2017

ESECUZIONE DI TRANSFORM 2019 NEI TEMPI PREVISTI, CON RISULTATI TANGIBILI

GRUPPO UNICREDIT	
RISULTATI 2TRIM17	- RICAVI PARI A €4,9 MLD (+0,4 PER CENTO TRIM/TRIM, -7,8 PER CENTO A/A), GRAZIE ALLA TENUTA DEL MARGINE DI INTERESSE E AL SOLIDO CONTRIBUTO DI COMMISSIONI - COMMISSIONI A €1,5 MLD, IN LINEA PER RAGGIUNGERE IL TARGET DEL 2019 - COSTI OPERATIVI IN ULTERIORE RIBASSO A €2,9 MLD (-1,0 PER CENTO TRIM/TRIM, -4,2 PER CENTO A/A) E RAPPORTO COSTI/RICAVI IN MIGLIORAMENTO AL 56,2 PER CENTO DAL 57,0 PER CENTO DEL 1TRIM17 A PERIMETRO CAPITAL MARKETS DAY (CMD)¹. RAPPORTO COSTI/RICAVI CONTABILE AL 58,9 PER CENTO NEL 2TRIM17 - RETTIFICHE SU CREDITI IN MIGLIORAMENTO A €564 MLN (-15,8 PER CENTO TRIM/TRIM, -36,1 PER CENTO A/A). BASSO COSTO DEL RISCHIO A 50 PB, CON STIMA RIVISTA IN CALO PER IL 2017 ATTORNO AI 60 PB E CONFERMATA A 49 PB SECONDO QUANTO PREVISTO DA TRANSFORM 2019 - UTILE NETTO A €945 MLN E €1,3 MLD ESCLUDENDO GLI EFFETTI DI CAMBIO DELLA CESSIONE DI BANK PEKAO. RISULTATI DEL 2TRIM INFLUENZATI DA (i) +€170 MLN DI COMPONENTI NON RICORRENTI IN GERMANIA E (ii) -€135 MLN DI SVALUTAZIONE DEL FONDO ATLANTE. PRINCIPALI CONTRIBUTORI ALL'UTILE NETTO: CEE, CIB E COMMERCIAL BANK ITALY - ROTE ALL'8,2 PER CENTO. ROTE PARI A 9,5 PER CENTO² A PERIMETRO CMD
RISULTATI 1SEM17	- RICAVI PARI A €9,7 MLD (-2,5 PER CENTO SEM/SEM) CON MARGINE DI INTERESSE IN LIEVE CALO A CAUSA DEI RIDOTTI TASSI DI INTERESSE. COMMISSIONI IN RIALZO IN ENTRAMBI I TRIMESTRI GRAZIE A VENDITE RILEVANTI. UTILE DA ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE SOSTENUTO DA INGENTI OPERAZIONI CON CLIENTI DI GRANDI DIMENSIONI NEL 1TRIM17 - GRANDE ATTENZIONE AI COSTI OPERATIVI IN RIBASSO A €5,7 MLD (-3,6 PER CENTO SEM/SEM) E RAPPORTO COSTI/RICAVI IN MIGLIORAMENTO AL 56,6 PER CENTO DAL 59,8 PER CENTO NEL 1SEM16 A PERIMETRO CMD. RAPPORTO COSTI/RICAVI AL 59,3 PER CENTO NEL 1SEM17 - RETTIFICHE SU CREDITI IN CALO A €1,2 MLD (-24,9 PER CENTO SEM/SEM) CON UN COSTO DEL RISCHIO IN

¹Costi/Ricavi rettificati per (i) gli effetti temporanei della riclassificazione di Bank Pekao e Pioneer ai sensi dell'IFRS5 e (ii) €405 mln di ricavi non ricorrenti nel 2trim16. Costi/Ricavi al 59,7 per cento nel 1trim17 e al 56,7 per cento nel 2trim16. Il perimetro CMD di cui sopra considera l'aumento di capitale e le vendite di Pekao & Pioneer al 31 dicembre 2016.

²Rendimento del patrimonio netto tangibile (RoTE): reddito netto annualizzato/patrimonio netto tangibile medio (escludendo AT1 e attività immateriali riferite anche alle società che sono classificate ai sensi dell'IFRS5).

	RIDUZIONE E PARI A 55 PB ■ UTILE NETTO A €1,9 MLD CON UNA SOLIDA PERFORMANCE OPERATIVA DI TUTTE LE DIVISIONI. AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLA CESSIONE DI BANK PEKAO, L'UTILE NETTO RISULTA PARI A C. €2,2 MLD ■ RoTE IN AUMENTO ALL'8,7 PER CENTO. RoTE PARI ALL'8,3 PER CENTO A PERIMETRO CMD
CAPITALE	■ CET1 RATIO FULLY LOADED AL 12,80 PER CENTO NEL 2TRIM17 ■ LEVERAGE RATIO FULLY LOADED AL 5,09 PER CENTO NEL 2TRIM17
QUALITÀ DELL'ATTIVO	■ PROFILO DI RISCHIO IN CALO, CON ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE³ IN ULTERIORE RIDUZIONE A €53,0 MLD NEL 2TRIM17, IN RIBASSO DI C. 30 PER CENTO A/A ■ RAPPORTO TRA ESPOSIZIONI DETERIORATE E TOTALE CREDITI ALL'11,0 PER CENTO E RAPPORTO TRA ESPOSIZIONI DETERIORATE NETTE E TOTALE CREDITI AL 5,1 PER CENTO NEL 2TRIM17 ■ RAPPORTO DI COPERTURA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE INVARIATO AL 56,3 PER CENTO NEL 2TRIM17 ■ COSTANTE ATTENZIONE ALLA QUALITÀ DELL'ATTIVO CON UN MIGLIORAMENTO DELLA PERDITA ATTESA A 0,39 PER CENTO NEL 2TRIM17 RISPETTO A 0,43 PER CENTO NEL 4TRIM16
TRANSFORM 2019	■ CESSIONE DI BANK PEKAO COMPLETATA CON SUCCESSO A GIUGNO, CON UN BENEFICIO PATRIMONIALE PER IL CET1 RATIO FULLY LOADED DI 72 PB NEL 2017 ■ SONO PREVISTI ULTERIORI 84 PB DALLA CESSIONE DI PIONEER CONCLUSA A LUGLIO, CHE CI SI ASPETTA ESSERE AMPIAMENTE COMPENSATI DALL'AUMENTO DEGLI RWA DOVUTO ALLA CRESCITA DEL BUSINESS, AI CAMBIAMENTI NEI MODELLI & PROCICLICITÀ NEL 2SEM17 E AGLI EFFETTI DELLA PRIMA ADOZIONE DEL PRINCIPIO IFRS9 A PARTIRE DA GENNAIO 2018 ■ PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI DE-RISKING CON UN'ULTERIORE RIDUZIONE DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE SOSTENUTE DA C. €1,5 MLD DI VENDITE NEL 2TRIM17. LA CESSIONE DELLA QUOTA DI MAGGIORANZA DEL PORTAFOGLIO FINO È STATA CONCLUSA CON SUCCESSO A LUGLIO ■ LE INIZIATIVE DI CONTENIMENTO DEI COSTI STANNO PROGREDENDO (ESEGUITO IL 49 PER CENTO SUL TARGET DELLE CHIUSURE DI FILIALI PROGRAMMATE E IL 42 PER CENTO DI TAGLI DELL'ORGANICO PREVISTI) ■ LA GOVERNANCE SEMPLIFICATA TRA IL CORPORATE CENTER DI GRUPPO (GCC) E LE CORRISPONDENTI FUNZIONI LOCALI, HA PORTATO AD UN MIGLIORAMENTO NELL'EFFICIENZA ORGANIZZATIVA CON UN PROCESSO DECISIONALE ED ESECUTIVO PIÙ VELOCE

Milano, 3 agosto 2017: il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. si è riunito ieri per l'approvazione dei risultati del 1sem17. Dopo la riunione del Consiglio di Amministrazione, Jean Pierre Mustier, Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., ha dichiarato:

“I risultati positivi di UniCredit raggiunti nel secondo trimestre del 2017 confermano il significativo impatto di Transform 2019 già osservato nel primo trimestre dell'anno. Tutti i nostri team sono rimasti focalizzati sull'esecuzione e sul raggiungimento degli obiettivi del piano. Nel secondo trimestre, come programmato, abbiamo concluso la cessione di Pekao e in luglio finalizzato la prima fase di FINO vendendo una quota maggioritaria del portafoglio di crediti deteriorati che ammonta complessivamente a €17,7 miliardi⁴. In particolare, la cessione di Pekao, insieme alla nostra organica generazione di utili, ha avuto un impatto positivo di 72 bps sul nostro CET1 ratio fully loaded, che nel 2trim ha raggiunto il 12,80 per cento. Grazie all'implementazione del piano abbiamo anche registrato dei segnali promettenti in tutto il Gruppo, con un rafforzamento dell'attività commerciale in tutte le principali aree di business, confermati dal margine di interesse che ha raggiunto 2,7 miliardi di euro, in aumento del 3,4 per cento trimestre su trimestre. Inoltre grazie alla solida generazione di commissioni in aumento del 1,8 per cento su base trimestrale, al contenimento dei costi ed alla attenta gestione del rischio, abbiamo raggiunto un utile netto di 1,3 miliardi di euro, escludendo Pekao, equivalente ad una variazione positiva del 38,4 per cento trimestre su trimestre”.

³Le esposizioni deteriorate secondo la circolare n.272 della Banca d'Italia sono suddivise in sofferenze, inadempienze probabili e crediti scaduti deteriorati. Tale perimetro è sostanzialmente allineato alla definizione dell'EBA delle Non Performing Exposure (NPE).

⁴Al 30 giugno 2017 pari a €16,2 mld.

AGGIORNAMENTO DI TRANSFORM 2019

L'implementazione di Transform 2019 sta rispettando i tempi previsti raggiungendo risultati tangibili:

- **Rafforzamento e ottimizzazione del capitale:** le cessioni di Bank Pekao e Pioneer sono state completate con successo, dando un contributo di 72 pb e 84 pb al CET1 Ratio, nel 2trim17 e 3trim17 rispettivamente.

Il CET1 Ratio Fully Loaded si è attestato al 12,80 per cento nel 2trim17⁵. Ci si attende che la generazione di capitale sia impattata negativamente da un rialzo degli RWA a seguito della crescita del business, ai cambiamenti nei modelli & prociclicità nel 2sem17 e agli effetti della prima adozione del principio IFRS9 a partire da gennaio 2018.

In linea con Transform 2019, la base di calcolo del *dividend payout ratio* è data dall'utile netto escludendo gli effetti di Bank Pekao e Pioneer.

- **Miglioramento della qualità dell'attivo:** l'attività di *de-risking* del bilancio è in corso, con le esposizioni deteriorate lorde a €53,0 mld nel 2trim17 da €55,3 mld nel 1trim17. Il profilo di rischio del Gruppo è migliorato, il rapporto tra le esposizioni deteriorate e il totale dei crediti si è ridotto dall'11,4 per cento nel 1trim17 all'11,0 per cento a fine giugno 2017. Il tasso di copertura è rimasto invariato al 56,3 per cento nel 2trim17⁶.

Le cessioni di esposizioni deteriorate lorde hanno fatto progressi totalizzando €1,5 mld nel 2trim17 e raggiungendo c. €1,8 mld nel 1sem17. Nel 2sem17 è atteso un aumento delle vendite di esposizioni deteriorate.

Il progetto FINO sta procedendo secondo il piano. A luglio 2017 UniCredit ha completato la vendita della quota di maggioranza del portafoglio FINO. Nel secondo semestre 2017, UniCredit considererà la vendita della rimanente quota di UniCredit, per detenere meno del 20 per cento

Inoltre, la perdita attesa sulle esposizioni *performing* sta migliorando, dallo 0,43 per cento nel 4trim16 allo 0,39 per cento nel 2trim17, a conferma dell'orientamento di UniCredit verso i business di elevata qualità. La perdita attesa sulle nuove erogazioni ha raggiunto lo 0,35 per cento nel 2trim17.

- **Trasformazione del modello operativo:** le iniziative di contenimento dei costi in corso procedono come da programma, favorendo una maggiore efficienza operativa.

Nel 2trim17, il programma di riduzione delle filiali è progredito con la chiusura di 464 filiali da dicembre 2015, corrispondenti al 49 per cento delle 944⁷ in chiusura programmata, obiettivo per il 2019. La chiusura di ulteriori 186 filiali è pianificata entro la fine del 2017, in anticipo rispetto al piano nell'Europa occidentale; in Italia sono state già realizzate 90 chiusure a luglio.

La sostenibilità e il contenimento della struttura dei costi sono stati favoriti da un'ulteriore riduzione dell'organico di 1.135 FTE⁸ durante il trimestre, pari a c. 6.000 FTE in meno da dicembre 2015 e corrispondenti al 42 per cento della riduzione pianificata di 14.000 unità entro il 2019.

⁵Il CET1 ratio fully loaded proforma per la cessione Pioneer ammonta a 13,64 per cento.

⁶Il portafoglio Fino è stato riclassificato nelle attività Held for Sale. Come comunicato durante il Capital Markets Day, il portafoglio FINO ammontava originariamente a €17,7 mld di crediti lordi e si è ridotto a €16,2 mld (importo netto di €1,8 mld) al 30 giugno 2017, grazie alle attività di work-out. I rapporti relativi alla qualità dell'attivo di Gruppo, incluso il portafoglio FINO, al 30 giugno 2017 sono i seguenti: rapporto tra esposizioni deteriorate lorde e totale crediti del 13,9 per cento (14,3 per cento nel 1trim17); rapporto tra esposizioni deteriorate nette e totale crediti del 5,5 per cento (5,8 per cento nel 1trim17); rapporto di copertura delle esposizioni deteriorate del 64,0 per cento (63,5 per cento nel 1trim17); rapporto sofferenze lorde/totale crediti lordi del 9,3 per cento (9,5 per cento nel 1trim17); rapporto sofferenze nette/totale crediti netti del 2,6 per cento (2,8 per cento nel 1trim17); tasso di copertura delle sofferenze del 74,4 per cento (73,8 per cento nel 1trim17).

⁷Filiali retail in Italia, Germania e Austria come indicato durante il Capital Markets Day.

⁸"Full Time Equivalent" (lavoratori equivalenti a tempo pieno). Si tenga presente che l'organico FTE di Gruppo è indicato escludendo i) tutte le società che sono classificate ai sensi dell'IFRS5 e ii) Ocean Breeze.

Dall'inizio del 2017 è stata istituita una nuova organizzazione dell'IT, incentrata sul rafforzamento e sull'aggiornamento delle infrastrutture dei sistemi informatici con assunzioni di personale esterno accuratamente selezionato.

- **Massimizzazione del valore di banca commerciale:** in tutte le aree geografiche sono attualmente in corso iniziative commerciali:
 - la partnership strategica con Amundi ha evidenziato i primi effetti positivi, supportando un aumento delle vendite della raccolta gestita;
 - la nuova partnership con Apple Pay in Italia ha consentito ad un bacino di 6 mln di utenti, titolari di carta UniCredit, l'esecuzione dei pagamenti tramite "app" e online, a conferma di un forte orientamento alla digitalizzazione;
 - il focus persistente dei clienti verso un approccio multicanale che è stato confermato da:
 - il numero di vendite tramite canali remoti sulle vendite dirette totali previste⁹ è aumentato in Italia al 16,9 per cento nel 2sem17, in rialzo del 50 per cento c. a/a,
 - il numero di utenti online in CEE è aumentato dal 35,9 per cento da dicembre 2016 al 38,2 per cento di giugno 2017, e
 - il numero di utenti da dispositivi mobili in CEE è aumentato dal 20,4 per cento di dicembre 2016 al 25,8 per cento di giugno 2017;
 - è in corso la revisione dei processi "end-to-end" con il rilancio delle prime modifiche ai processi su anticipo fatture, conti correnti e carte di credito.

Il CIB completamente integrato con la rete commerciale del Gruppo UniCredit, ha confermato i suoi punti di forza come *"debt financing house"* collocandosi al primo posto nella classifica "Syndicated Loans" in Italia, Germania e Austria¹⁰, al secondo posto nella classifica "Syndicated Loans in CEE"¹¹ e al primo posto nella classifica "EMEA All Bonds in Euro"¹² per numero di operazioni. Inoltre, nell'ambito della *joint venture* tra CIB-Commercial Banking, sono state realizzate sinergie a seguito di due operazioni (IPO¹³) nei mercati di capitale azionario tedeschi.

- **Adozione di un Corporate Center di Gruppo (GCC) snello, ma con potere di guida:** i costi operativi del Corporate Center di Gruppo si sono ridotti di c. 9 per cento sem/sem, con una riduzione di c. 8 per cento sem/sem dell'organico a seguito delle iniziative di ristrutturazione in corso.

Il rapporto tra i costi del GCC e i costi totali del Gruppo¹⁴ si è ridotto al 4,0 per cento nel 1sem17 (rispetto al 4,2 per cento nel 1sem16) seguendo l'obiettivo del 2,9 per cento entro il 2019.

Inoltre, la *governance* semplificata tra il corporate center di gruppo e le corrispondenti funzioni locali, ha portato ad un miglioramento nell'efficienza organizzativa con un processo decisionale ed esecutivo più veloce

* * *

Il Gruppo ha ricevuto svariati riconoscimenti dalla rivista Euromoney. In particolare, UniCredit ha conquistato cinque premi fra cui *"Best Bank in Italy"*, *"Best Bank in Croatia"*, *"Best Bank for Wealth in Central & Eastern Europe"* e *"Best Bank for Transaction Services in Central & Eastern Europe"*. Inoltre, l'Amministratore Delegato Jean Pierre Mustier è stato nominato *"Banker of the Year 2017"*.

⁹ Calcolato come vendite da remoto (transazioni effettuate tramite ATM, online, mobile o Contact Center) sui prodotti totali della Banca con un processo di vendita diretta

¹⁰ Fonte: Dealogic Analytics, al 5 luglio 2017, Italia al 18 luglio 2017. Periodo: 1 gennaio – 30 giugno 2017.

¹¹ Fonte: Dealogic Analytics, al 5 luglio 2017. Periodo: 1 gennaio – 30 giugno 2017.

¹² Fonte: Dealogic Analytics, al 5 luglio 2017. Periodo: 1 gennaio – 30 giugno 2017.

¹³ Initial Public Offering (offerta pubblica iniziale).

¹⁴ Dato rettificato per gli effetti temporanei della riclassificazione di Bank Pekao e Pioneer ai sensi dell'IFRS5.

RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO UNICREDIT

Euro (mln)	1sem16	1sem17	sem/sem%	2trim16	1trim17	2trim17	A/A%	trim/trim%
Totale Ricavi	9.937	9.688	-2,5%	5.262	4.833	4.855	-7,8%	+0,4%
Costi Operativi	-5.958	-5.744	-3,6%	-2.982	-2.886	-2.858	-4,2%	-1,0%
Rettifiche su crediti	-1.644	-1.235	-24,9%	-884	-670	-564	-36,1%	-15,8%
Risultato netto di Gruppo	1.321	1.853	+40,2%	916	907	945	+3,3%	+4,2%
CET1 ratio fully loaded	10,33%	12,80%	+2,5pp	10,33%	11,45%	12,80%	+2,5pp	+1,4pp
RoTE	6,3%	8,7%	+2,5pp	8,7%	9,4%	8,2%	-0,5pp	-1,3pp
Prestiti (escl. pronti contro termine)-mld	428	421	-1,8%	428	419	421	-1,8%	+0,3%
Crediti deteriorati lordi - mld	75	53	-29,6%	75	55	53	-29,6%	-4,2%
Depositi (escl. pronti contro termine)-mld	380	395	+3,8%	380	392	395	+3,8%	+0,8%
Rapporto costi/ricavi	60,0%	59,3%	-0,7pp	56,7%	59,7%	58,9%	+2,2pp	-0,9pp
Costo del rischio (pb)	72	55	-17	77	60	50	-27	-10

I **ricavi totali** hanno raggiunto i €4,9 mld nel 2trim17 (+0,4 per cento trim/trim, -7,8 per cento a/a), sostenuti dalla positiva evoluzione dei ricavi *core*: (i) il margine di interesse in tenuta a €2,7 mld (+3,4 per cento trim/trim, -0,7 per cento a/a), influenzato da componenti non ricorrenti positive del Commercial Banking Germany, e (ii) l'ampia generazione di commissioni a €1,5 mld (+1,8 per cento trim/trim, +7,6 per cento a/a). I principali contributi ai ricavi sono stati forniti da Commercial Banking Italy, CIB e CEE. Nel 1sem17 i ricavi totali hanno raggiunto i €9,7 mld (-2,5 per cento sem/sem).

Il **margine di interesse (NII)**¹⁵ si è attestato a €2,7 mld nel 2trim17 (+3,4 per cento trim/trim, -0,7 per cento a/a) e €5,2 mld nel 1sem17 (-1,6 per cento sem/sem). Il margine di interesse è rimasto quasi invariato nel 2trim17, escludendo la componente positiva non ricorrente del Commercial Bank Germany per €90 mln. Al netto dell'effetto giorni e cambi, il trend commerciale negativo di €36 mln nel secondo trimestre, è stato influenzato da minori volumi di finanziamento (c. -€20 mln per riduzione volumi e -€56 mln per la compressione dei tassi applicati alla clientela) e da dinamiche negative dei depositi (-€1 mln da volumi in crescita e -€5 mln dalla rivalutazione dei tassi di deposito); tali effetti sono stati più che compensati dai minori costi del *term funding* (+€24 mln) e dalla rilevazione del beneficio del TLTRO (+€22 mln). Su base annuale le dinamiche commerciali hanno contribuito al margine di interesse per €20 mln, le quali sono state principalmente sostenute dal *term funding* e dalla riduzione dei tassi di deposito. L'evoluzione non commerciale è stata penalizzata in parte dalle dinamiche negative del portafoglio di investimento e delle attività di tesoreria (-€7 mln trim/trim, -€136 mln a/a). Le previsioni per il margine di interesse sono confermate a €10,2 mld per il 2017.

Il **margine percentuale di interesse** è rimasto stabile all'1,37 per cento nel 2trim17¹⁶.

I **crediti verso la clientela**¹⁷ hanno raggiunto i €420,7 mld nel 2trim17 (+0,3 per cento trim/trim, -1,8 per cento a/a). Escludendo la riduzione del portafoglio Non-Core, i crediti verso la clientela sono aumentati dello 0,8 per cento trim/trim e dell'1,6 per cento a/a. I principali contributori ai crediti verso la clientela sono stati: Commercial Banking Italy con €138,2 mld (+1,9 per cento trim/trim, -0,1 per cento a/a), Commercial Banking Germany con €83,1 mld (+0,5 per cento trim/trim, +3,3 per cento a/a) e CIB con €74,9 mld (+0,6 per cento trim/trim, +2,6 per cento a/a). I volumi dei crediti prevedono un aumento di c. €5 mld entro la fine dell'anno (c. €7 mld entro la fine dell'esercizio, esclusi i Non-Core).

¹⁵ Contributo da strategie di copertura macro su depositi a vista non naturalmente coperti nel 2trim17 a €378 mln (-€2 mln trim/trim e -€15 mln a/a).

¹⁶ Il margine di interesse rappresenta la differenza tra gli interessi attivi maturati sulle attività fruttifere di interessi e gli interessi passivi maturati sulle passività fruttifere di interessi. Nel 2trim17 il margine di interesse netto esclude €90 mln relativi alla componente non ricorrente del Commercial Banking Germany.

¹⁷ I volumi contabilizzati a fine periodo sono calcolati al netto dei pronti contro termine e, per le divisioni, anche delle poste infragruppo. I crediti verso la clientela comprensivi dei pronti contro termine hanno raggiunto i €450,3 mld a fine giugno 2017 (-0,5 per cento trim/trim, -2,5 per cento a/a).

La **raccolta della clientela**¹⁸ ha totalizzato €394,9 mld nel 2trim17 (+0,8 per cento trim/trim, +3,8 per cento a/a) con maggiori contributi derivanti da Commercial Banking Italy con €134,8 mld (+1,6 per cento trim/trim, +6,4 per cento a/a), Commercial Banking Germany con €84,4 mld (+0,7 per cento trim/trim, -1,6 per cento a/a) e CEE con €59,7 mld (-2,1 per cento trim/trim, +5,6 per cento a/a).

Gli **spread della clientela**¹⁹ si sono contratti a livello di Gruppo al 2,5 per cento nel 2trim17 (-7 pb trim/trim, -15 pb a/a). Tale riduzione è stata principalmente causata da una diminuzione degli spread della clientela in tutte le divisioni (ed eccezione del Commercial Banking Austria) e risulta essere più elevata in CEE, con gli spread alla clientela in Russia impattati da una maggiore concorrenza dovuta agli elevati tassi di rimborso dei clienti.

I **dividendi e gli altri proventi**²⁰ si sono attestati a €183 mln nel 2trim17 (+7,7 per cento trim/trim, -37,9 per cento a/a) e a €353 mln nel 1sem17 (-30,3 per cento sem/sem). Yapi Kredi ha contribuito con €86 mln nel 2trim17 (-5,3 per cento trim/trim e -14,6 per cento a/a esclusa la plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in Visa Europe che ha influenzato i risultati del 2trim16)²⁰. Il contributo di Yapi Kredi è stato di €177 mln nel 1sem17 (-3,1 per cento sem/sem, un miglioramento del +10,2 per cento escludendo l'impatto della cessione della partecipazione in Visa Europe)²¹, grazie ad un aumento del margine di interesse e delle commissioni attive. Gli altri dividendi sono aumentati trim/trim, ma i risultati sem/sem sono stati impattati da dividendi da partecipazioni di minoranza in calo.

Le **commissioni** hanno raggiunto i €1,5 mld nel 2trim17 (+1,8 per cento trim/trim, +7,6 per cento a/a), grazie a maggiori commissioni di investimento e a i servizi transazionali e bancari in rialzo. Le commissioni totali aggiustate per l'esclusione dell'effetto temporaneo di Pioneer classificato ai sensi dell'IFRS5, sono cresciute ulteriormente dell'1,3 per cento trim/trim e del 7,9 per cento a/a superando €1,7 mld nel 2trim17. I servizi di investimento hanno contribuito maggiormente alla generazione delle commissioni; tali servizi infatti hanno continuato a crescere raggiungendo i €729 mln nel 2trim17 (+1,9 per cento trim/trim, +14,9 per cento a/a su base proforma) e hanno beneficiato dell'estensione dell'offerta di prodotti ottenuta dalla partnership con Amundi. Le commissioni da servizi di finanziamento si sono attestate a €448 mln nel 2trim17, in rialzo dell'1,1 per cento trim/trim soprattutto per maggiori operazioni di *capital markets* in CIB, ma in flessione del 2,3 per cento a/a principalmente a causa di una riduzione delle commissioni da disponibilità fondi. Le commissioni relative ai servizi transazionali hanno raggiunto i €550 mln, con un trend crescente in quasi tutti i prodotti (+0,5 per cento trim/trim e +8,5 per cento a/a), ad evidenza della bassa volatilità di questo business. Le commissioni totali ammontano a €3,0 mld nel 1sem17 (+6,0 sem/sem).

Le **attività finanziarie totali (TFA)**²² sono aumentate di oltre €30 mld a/a attestandosi a €794,4 mld a giugno 2017 (quasi invariato trim/trim, +4,4 per cento a/a). In particolare:

- La **raccolta gestita** (*Asset Under Management - AuM*) ha raggiunto €207,2 mld nel 2trim17, aumentando sia trim/trim che a/a (rispettivamente +€3,9 mld e +€17,7 mld) grazie ai contributi positivi di tutti i prodotti, soprattutto dei fondi comuni. In particolare, il rapporto AuM/TFA di Commercial Banking Italy è aumentato raggiungendo quota 36 per cento a giugno 2017 rispetto al precedente 35 per cento di Marzo 2017. Le vendite nette della raccolta gestita del Gruppo hanno raggiunto €6,0 mld nel 2trim17 e c. €10 mld nel 1sem17, con un contributo importante del Commercial Banking Italy;
- La **raccolta amministrata** (*Asset Under Custody - AuC*) ha registrato un calo a €204,2 mld (-€8,7 mld trim/trim, quasi invariato a/a). Il trend trimestrale decrescente è stato causato da: i) un significativo deflusso con margine ridotto legato ad un grande cliente; ii) un cambiamento di perimetro a seguito di una cessione aziendale in Germania (Bankhaus Neelmeyer); iii) obbligazioni retail in scadenza;

¹⁸ I volumi contabilizzati a fine periodo sono calcolati al netto dei pronti contro termine e, per le divisioni, anche delle poste infragruppo. La raccolta della clientela comprensiva dei pronti contro termine ha raggiunto i €433 mld a fine giugno 2017 (-1,1 per cento trim/trim, -2,5 per cento a/a).

¹⁹ Gli spread della clientela sono definiti come la differenza tra il tasso sui crediti verso la clientela e il tasso sulla raccolta della clientela.

²⁰ Inclusi dividendi, proventi da partecipazioni valutati con il metodo del patrimonio netto. Contributo della Turchia su base divisionale.

²¹ Le variazioni sono espresse a cambi costanti. I proventi della vendita della partecipazione in Visa Europe ammontano a €27 mln nel 2trim16.

²² Attività finanziarie commerciali totali (escludendo i Non Core). I depositi escludono i volumi non collegati alle attività del network commerciale.

- I **depositi** hanno totalizzato €383,0 mld, aumentando di €2,5 mld trim/trim e di €15,4 mld a/a, grazie alla solida piattaforma UniCredit.

I **ricavi da attività di negoziazione** si sono attestati a €462 mln nel 2trim17, diminuendo del 21,7 per cento trim/trim, a causa della relativa riduzione delle transazioni *client driven* in quanto il 1trim17 è stato influenzato positivamente da alcune operazioni con grandi clienti. I ricavi da attività di negoziazione si sono ridotti del 46,2 per cento a/a, a fronte di alcune componenti non ricorrenti nel 2trim16²³. Il 2trim17 è stato impattato negativamente dalle rettifiche di valore pari a €40 mln. I ricavi da attività di negoziazione hanno raggiunto €1,1 mld nel 1sem17 (-12,0 per cento sem/sem).

I **costi totali** sono diminuiti a €2,9 mld nel 2trim17 (-1,0 per cento trim/trim, -4,2 per cento a/a), grazie all'attenzione manageriale all'efficienza delle spese. In particolare, è stata registrata un'evoluzione positiva dei **costi del personale** che hanno raggiunto i €1,7 mld nel 2trim17 (-0,6 per cento trim/trim; -5,0 per cento a/a) a conferma del rigoroso controllo dei costi. Il focus sulla riduzione dei costi si evince anche da un numero inferiore di dipendenti, pari a 95.288 e in diminuzione di 1.135 FTE trim/trim, soprattutto nell'Europa occidentale. Le filiali sono diminuite di 154 unità nel 2trim17 a 5.109 (di cui 3.345 nell'Europa occidentale e 1.764 in CEE)²⁴, in anticipo rispetto all'obiettivo prefissato per il 2017. Le spese diverse dal personale²⁵ (*Non-HR costs*) ammontavano a €1,1 mld nel 2trim17, in riduzione dell'1,6 per cento trim/trim, e del -2,8 per cento a/a a causa di un cambiamento di perimetro a seguito della vendita e dell'esternalizzazione dell'attività di elaborazione delle carte di credito che ammontano a c. €15 mln per trimestre. Il **rapporto Costi/Ricavi** si è attestato al 58,9 per cento nel 2trim17 (-0,9 p.p. trim/trim, +2,2 p.p. a/a) ed è stato pari al 56,2 per cento (-0,8 p.p. trim/trim, -2,7 p.p. a/a²⁶) se rettificato per la riclassificazione di Bank Pekao e Pioneer ai sensi dell'IFRS5. Il controllo dei costi continua nel 1sem17, grazie ad una riduzione delle spese totali pari al 3,6 per cento sem/sem attestandosi a €5,7 mld e il rapporto Costo/Ricavi rettificato ridotto di 3,2 p.p sem/sem a 56,6 per cento. La previsione per il 2017 è confermata a €11,7 mld.

Il **margine operativo lordo** ha raggiunto €2,0 mld nel 2trim17 (+2,6 per cento trim/trim, -12,4 per cento a/a), pari a €3,9 mld nel 1sem17 (-0,9 per cento sem/sem).

Le **rettifiche su crediti** sono scese a €564 mln nel 2trim17 (-15,8 per cento trim/trim, -36,1 per cento a/a) e a €1,2 mld nel 1sem17 (-24,9 per cento sem/sem). Il costo del rischio si è attestato a 50 pb nel 2trim17 (-10 pb trim/trim, -27 pb a/a) e a 55 pb nel 1sem17 (-17 pb sem/sem). La previsione per il costo del rischio è stata rivista al ribasso attorno ai 60 pb per il 2017 ed è confermata a 49 pb per il 2019.

Il **margine operativo netto** ha raggiunto €1,4 mld nel 2trim17 (+12,2 per cento trim/trim, +2,6 per cento a/a), a conferma dell'ottimo andamento registrato dal business. I dati semestrali sono aumentati del 16,0 per cento sem/sem, raggiungendo i €2,7 mld.

Gli **altri oneri e accantonamenti** sono scesi a €135 mln nel 2trim17 (-70,9 per cento trim/trim, -71,7 per cento a/a) con minori oneri per rischio sistemico pari a €19²⁷ mln nel 2trim17 a differenza del trimestre precedente al quale è stato imputato il contributo per il 2017 al Fondo di Risoluzione Unico.

Le **imposte sul reddito**, pari a €134 mln nel 2trim17 (-36,8 per cento trim/trim, -12,5 per cento a/a), hanno beneficiato inoltre del rilascio di accantonamenti su tasse di €80 mln nel Commercial Banking Germany. Escludendo questa componente non ricorrente, l'aliquota fiscale normalizzata sarebbe pari a c. il 24 per cento. Le imposte sul reddito sono state pari a €346 mln nel 1sem17 (+2,0 per cento sem/sem).

L'**utile da attività operative in dismissione** è sceso a €79 mln nel 2trim17 (-79,0 per cento trim/trim, -79,1 per cento a/a) includendo il contributo proveniente da Pioneer (reddito netto pari a €74 mln), gli effetti valutari

²³Le componenti non ricorrenti del 2trim16 sono riferite a i) guadagno su titoli a reddito fisso (c. €132 mln lordi) e ii) guadagno dalla cessione della partecipazione in Visa Europe (€246 mln lordi). I ricavi da negoziazione del 2trim16, escluse le componenti non ricorrenti, sono stati pari a €481 mln vs €860 mln riportati.

²⁴Filiali al perimetro del Capital Markets Day. Per il numero delle filiali dal punto di vista dei criteri di regolamentazione consultare la tabella "UniCredit Group: Staff e filiali" del presente documento.

²⁵Altre spese amministrative al netto delle spese di recupero e dei costi indiretti, oltre che degli ammortamenti.

²⁶Costi/Ricavi per il 2trim16 rettificato per €405 mln di ricavi non ricorrenti nel 2trim16.

²⁷Riferiti a: (i) prelievi bancari per €4 mln, (ii) il Sistema di Garanzia dei Depositi per €7 mln e (iii) il Fondo di Risoluzione Unico per €9 mln.

negativi relativi alla cessione di Bank Pekao (-€310 mln)²⁸ e l'effetto contabile temporaneo dell'IFRS5 sulle commissioni (€220 mln) che verrà riattribuito alla voce commissioni a partire dal 3trim17.

L'**utile netto di Gruppo** è salito a €945 mln nel 2trim17 (+4,2 per cento trim/trim, +3,3 per cento a/a) e a €1,9 mld nel 1sem17 (+40,2 per cento sem/sem). Escludendo l'impatto della cessione di Bank Pekao, l'utile netto è salito a €1,3 mld nel 2trim17 e a €2,2 mld nel 1sem17. Tutte le divisioni hanno registrato una performance operativa positiva, con i maggiori contributi alla generazione degli utili derivanti da CEE, CIB e Commercial Banking Italy (con un utile netto rispettivamente di €495 mln, €398 mln e €328 mln nel 2trim17), seguiti da Commercial Banking Germany, il cui utile comprendeva €170 mln di componenti non ricorrenti. Il RoTE si è attestato all'8,2 per cento nel 2trim17 e all'8,7 per cento nel 1sem17. A perimetro CMD, escludendo tutti gli effetti generali dalla cessione di Bank Pekao e Pioneer, il RoTE si è attestato al 9,5 per cento nel 2trim17, in miglioramento dal 7 per cento del 1trim17.

QUALITÀ DELL'ATTIVO

Le esposizioni deteriorate lorde di Gruppo si sono ridotte del 4,2 per cento trim/trim e di c. il 30 per cento negli ultimi dodici mesi, assestandosi a €53,0 mld nel 2trim17, con un **rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e il totale crediti** ulteriormente in calo all'11,0 per cento (-0,4 p.p. trim/trim, -4,0 p.p. a/a).

La cessione dei crediti deteriorati è in continuo avanzamento, ammontando a c. €1,5 mld nel 2trim17 e avendo raggiunto c. €1,8 mld nel 1sem17²⁹. Sono previste per il 2sem17 vendite più elevate di esposizioni deteriorate.

Le esposizioni deteriorate nette sono diminuite a €23,2 mld (-4,1 per cento trim/trim, -35,8 per cento a/a), in linea con l'obiettivo di €20 miliardi al 2019, come indicato nel piano Transform 2019. Il rapporto esposizioni deteriorate nette/totale crediti netti si è attestato al 5,1 per cento nel 2trim17 (-0,2 p.p. trim/trim, -2,7 p.p. a/a) e il rapporto di copertura è stato pari al 56,3 per cento nel 2trim17 (invariato trim/trim, +4,3 p.p. a/a).

Le **sofferenze lorde** si sono ridotte ulteriormente a €29,9 mld nel 2trim17 (-3,7 per cento trim/trim, -40,2 per cento a/a) con un tasso di copertura migliorato al 66,5 per cento (-0,1 p.p. trim/trim, +5,3 p.p. a/a) che riflette un approccio rigoroso degli accantonamenti. Le **inadempienze probabili lorde** sono scese a €21,8 mld (-4,9 per cento trim/trim, -5,6 per cento a/a) con un tasso di copertura solido del 43,6 per cento (-0,1 p.p. trim/trim, +9,2 p.p. a/a). I **crediti scaduti deteriorati** sono scesi a €1,3 mld nel 2trim17 (-3,8 per cento trim/trim, -37,6 per cento a/a) con un tasso di copertura del 34,4 per cento (+1,2 p.p. trim/trim, +7,0 p.p. a/a).

La **Qualità dell'attivo di Gruppo escludendo la Non-Core**, ha mostrato esposizioni deteriorate lorde pari a €23,3 mld nel 2trim17, un rapporto esposizioni deteriorate lorde/totale crediti lordi al 5,2 per cento e un tasso di copertura del 55,4 per cento. Le sofferenze lorde sono scese ulteriormente a €11,5 mld, con un tasso di copertura del 69,8 per cento. Le inadempienze probabili lorde si sono ridotte a €10,7 mld, con un tasso di copertura del 42,0 per cento.

I flussi netti hanno registrato un miglioramento significativo a seguito di minori flussi verso le esposizioni deteriorate (da €1,5 mld nel primo trimestre 2017 a €1,4 mld nel secondo trimestre 2017) e maggiori deflussi (da €518 mln nel primo trimestre 2017 a €764 mln nel secondo trimestre 2017). Il tasso di *default* è diminuito trim/trim all'1,3 per cento nel 2trim17 dall'1,4 per cento nel 1trim17 ed il *cure rate*³⁰ ha raggiunto il 12,3 per cento nel 2trim17 (vs 8,3 per cento 1trim17). Le inadempienze probabili migrate a sofferenze hanno mostrato un continuo miglioramento (€425 mln nel 1trim17 vs €400 mln nel 2trim17).

Il **Commercial Banking Italy** ha evidenziato una diminuzione delle esposizioni deteriorate lorde pari a €9,5 mld nel 2trim17, con un rapporto esposizioni deteriorate lorde/totale crediti lordi al 6,6 per cento e un tasso di copertura solido del 52,3 per cento. Le esposizioni deteriorate nette sono scese a €4,5 mld, con un rapporto tra

²⁸ A fronte della vendita di Bank Pekao gli effetti cambio del patrimonio netto sono riclassificati nel conto economico.

²⁹ La cessione dei crediti deteriorati lordi nel 1sem17 si riferisce a: €1,2 mld in Italia, €546 mln in CEE, €60 mln in Germania e €5 mln in Austria.

³⁰ Riclassificazione a posizione in bonis (annualizzati) sui crediti deteriorati all'inizio del periodo.

esposizioni deteriorate nette e totale dei crediti pari al 3,3 per cento nel 2trim17. Un andamento del tutto analogo anche per le sofferenze lorde (-6,1 per cento trim/trim e +15,8 per cento a/a) e per le inadempienze probabili lorde (-2,8 per cento trim/trim e +14,7 per cento a/a), con un tasso di copertura rispettivamente del 67,0 per cento e del 40,1 per cento nel 2trim17.

I flussi verso le esposizioni deteriorate nel Commercial Banking Italy hanno raggiunto €672 mln nel 2trim17, a conferma del miglioramento della qualità dell'attivo, con un tasso di default che è rimasto invariato trim/trim al 2,0 per cento ed è sceso a/a dal 2,5 per cento nel 2trim16. Il cure rate ha raggiunto il 12,2 per cento nel 2trim17. La migrazione da inadempienze probabili a sofferenze ha continuato a rallentare (23,6 per cento nel 2trim17 rispetto al 45,7 per cento del 2trim16).

La costante riduzione del **portafoglio Non Core** è progredita nel corso del trimestre con i crediti lordi in diminuzione a €33,8 mld nel 2trim17 (-€2,6 mld trim/trim, -€23,9 mld a/a) grazie a: i) riclassificazione a posizione in bonis (€1,0 mld), ii) recuperi (€0,3 mld), iii) cancellazioni (€0,3 mld) e iv) cessioni (€0,9 mld). Le esposizioni deteriorate lorde si sono ridotte a €29,7 mld nel 2trim17 (-3,9 per cento trim/trim, -41,1 per cento a/a) il rapporto esposizioni deteriorate lorde/totale crediti lordi è passato all'88,0 per cento (+3,0 p.p. trim/trim, +0,5 p.p. a/a). Le esposizioni deteriorate nette si sono ridotte a €12,8 mld nel 2trim17 (-3,6 per cento trim/trim, -46,2 per cento a/a) con un rapporto tra esposizioni deteriorate nette/totale crediti netti al 76,7 per cento (+5,0 p.p. trim/trim, -0,6 p.p. a/a). Il tasso di copertura si è attestato al 57,0 per cento nel 2trim17 (-0,1 p.p. trim/trim, +4,1 p.p. a/a).

CAPITALE E FINANZIAMENTI

Le solide iniziative sostenute dal piano Transform 2019 in combinazione con i risultati positivi registrati a livello di Gruppo hanno contribuito a rafforzare il **CET1 Ratio Fully Loaded** al 12,80 per cento nel 2trim17, in miglioramento di 135 pb rispetto al 1trim17. Tale coefficiente comprende il contributo positivo della generazione di utili del 2trim17 (+35 pb trim/trim), della riduzione degli RWA (+28 pb trim/trim, escludendo la cessione di Bank Pekao) e delle dinamiche positive delle riserve di rivalutazione (+2 pb trim/trim) parzialmente controbilanciate dalla quota del dividendo previsto e dai pagamenti delle cedole dell'AT1³¹ (-9 pb trim/trim). Inoltre, la cessione di Bank Pekao ha contribuito con 72 pb alla generazione di capitale per il trimestre, per effetto soprattutto di una riduzione degli RWA pari a c. €25 mld, considerato che le riserve su cambi erano state già detratte dal capitale.

Ulteriori 84 pb di capitale sono stati generati a luglio grazie alla cessione di Pioneer, che influirà positivamente sul CET1 del 3trim17 e si prevede che saranno compensati principalmente con i) l'incremento degli RWA previsto in ragione alla crescita del business, ai cambiamenti nei modelli & prociclicità nel 2sem17 e ii) con gli effetti della prima adozione dell'IFRS9 a partire da gennaio 2018.

Nel 2trim17, il **CET1 Ratio transitional** è aumentato raggiungendo il 12,93 per cento, il **Tier 1 Ratio transitional** è salito al 14,31 per cento e il **Total Capital Ratio transitional** ha raggiunto il 17,25 per cento. Tutti gli indicatori superano ampiamente i requisiti patrimoniali³².

Gli **RWA transitional** hanno raggiunto €352,7 mld nel 2trim17, in riduzione di €7,8 mld rispetto a marzo 2017 che si aggiungono ai c. €25 mld in meno per la cessione di Bank Pekao. Nello specifico, è stata registrata una riduzione degli RWA operativi (-2,0 mld trim/trim) grazie a perdite inferiori, e degli RWA di mercato (-€0,2 mld trim/trim)³³. Gli RWA di credito sono diminuiti nel trimestre a seguito dell'evoluzione del business (-€0,2 mld

³¹ Il dividendo previsto per l'intero 2017 sarà basato su un payout ratio del 20 per cento sugli utili normalizzati, escludendo gli effetti netti delle cessioni di Bank Pekao e Pioneer. Le cedole su strumenti AT1 pagate nel 2trim17 sono state pari a €65 mln al lordo delle tasse

³² I requisiti relativi allo SREP per il 2017: 8,77 per cento CET1 ratio (4,5 per cento P1 + 2,5 per cento P2 + 1,77 per cento combined capital buffer); 10,27 per cento T1ratio (6 per cento P1 + 2,5 per cento P2 + 1,77 per cento combined capital buffer); 12,27 per cento Total Capital ratio (8 per cento P1 + 2,5 per cento P2 + 1,77 per cento combined capital buffer).

³³ Calcolata escludendo la vendita di Bank Pekao.

trim/trim) e degli effetti di cambio (-€2,6 mld trim/trim) principalmente dovuti alla conversione valutaria della Russia e della Turchia, parzialmente controbilanciati dai cambiamenti metodologici dei modelli & prociclicità e dalla regolamentazione (+€0,6 mld)³⁴.

Il **Leverage Ratio Fully Loaded** si è attestato al 5,09 per cento in 2trim17 (+47 pb trim/trim; +76 pb a/a) principalmente grazie alla vendita di Pekao unitamente ad un miglioramento del CET1 e all'emissione di AT1. Il **Leverage Ratio transitional** ammontava al 5,26 per cento a giugno 2017 (+41 pb trim/trim, +71 pb a/a).

Alla fine di luglio, il **Funding plan 2017** è stato eseguito per c. €14,7 mld, corrispondente al 54 per cento del *funding plan* complessivo previsto nel FY17. In particolare, il 13 giugno 2017, è stata emessa la prima transazione subordinata sul nuovo programma globale MTN in dollari statunitensi. Lo strumento Tier 2, con una dimensione pari a \$1 mld, ha contribuito al miglioramento del livello di Tier 2 capital, che è già superiore al requisito minimo regolamentare del Tier 2 (fissato al 2 per cento). Questa emissione, insieme a quella inaugurale di *senior unsecured* emessa nell'aprile 2017, ha contribuito ad una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento di UniCredit e alla creazione di una curva temporale di riferimento in USD.

Il TLTRO II complessivo attuale risulta pari a €51,2 mld su base consolidata³⁵.

³⁴Evoluzione del business: cambiamenti relativi allo sviluppo del business. Interventi sul business: iniziative per la riduzione proattiva degli RWA (essenzialmente cartolarizzazioni). Modelli: cambiamenti metodologici dei modelli esistenti/nuovi modelli. Prociclicità: cambiamento nel panorama macroeconomico o nell'affidabilità creditizia del cliente. Regolamentazione: cambiamenti nella normativa (es. CRR o CRD). Effetti di cambio: conversione delle esposizioni non denominate in euro.

³⁵Allocazione per Paese: €33,6 mld sono stati assegnati in Italia, €12,6 mld in Germania, €4,0 mld in Austria e €0,9 mld in CEE.

DATI DIVISIONALI TRIMESTRALI³⁶

Commercial Banking Italy

Euro (mln)	1sem16	1sem17	sem/sem%	2trim16	1trim17	2trim17	A/A%	trim/trim%
Totale Ricavi	3.921	3.783	-3,5%	1.990	1.856	1.927	-3,2%	+3,8%
Margine Operativo Lordo	1.604	1.562	-2,6%	837	747	815	-2,7%	+9,2%
Margine Operativo Netto	1.133	1.093	-3,5%	595	506	588	-1,2%	+16,3%
Risultato netto	597	645	+7,9%	288	317	328	+14,0%	+3,6%
RoAC	11,4%	12,9%	+1,5pp	11,1%	12,8%	13,0%	+1,9pp	+0,2pp
Rapporto Costi/Ricavi	59,1%	58,7%	-0,4pp	57,9%	59,8%	57,7%	-0,2pp	-2,1pp
Costo del rischio (pb)	70	69	-1	71	71	66	-4	-5

I ricavi hanno raggiunto i €1,9 mld nel 2trim17 (+3,8 per cento trim/trim, -3,2 per cento a/a), guidati soprattutto da una solida dinamica delle commissioni. L'importo dei ricavi è stato di €3,8 mld nel 1sem17 (-3,5 per cento sem/sem). In particolare:

- Il margine di interesse è stabile raggiungendo i €923 mln al 2trim17, e restando invariato trim/trim grazie al leggero aumento dei volumi dei finanziamenti e ai benefici del TLTRO, parzialmente controbilanciati dalla compressione dei tassi di interesse. Nel trimestre, l'erogazione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine è in crescita, specialmente per il corporate. La riduzione del margine di interesse del -7,6 per cento a/a è stata influenzata dalla contrazione degli spread, soprattutto negli impieghi a breve termine. Nel 1sem17, il margine di interesse è sceso del 7,7 per cento, attestandosi a €1,8 mld;
- la sostenuta crescita delle commissioni che si attestano a €971 mln nel 2trim17 (+2,6 per cento trim/trim, +6,7 per cento a/a), è guidata soprattutto dai prodotti della raccolta gestita (7,6 per cento trim/trim e 32,8 per cento a/a), ed in particolare dall'aumento delle vendite di fondi di investimento, frutto anche dell'ampliamento dell'offerta di prodotti a seguito dell'accordo con Amundi. Le commissioni hanno confermato la loro solida performance nel 1sem17, arrivando a €1,9 mld (+4,2 per cento sem/sem).

Costi operativi pari a €1,1 mld nel 2trim17, in linea con il precedente trimestre ed in diminuzione del 3,5 per cento a/a. La riduzione a €2,2 mld nel 1sem17 (-4,1 per cento sem/sem) è avvenuta grazie a un'attuazione disciplinata del Transform 2019. I costi per il personale sono scesi a €635 mln con una riduzione dello 0,9 per cento trim/trim e del 5,4 per cento a/a. Tale riduzione è stata supportata da una diminuzione di quasi 2.100 FTE a/a, confermando i progressi nell'attuazione del piano. Nel 2trim17, il programma di riduzione delle filiali è andato avanti, con la chiusura di 121 filiali. In Italia sono state chiuse altre 90 filiali³⁷ a luglio. Il rapporto Costi/Ricavi è migliorato, passando dal 59,8 per cento del 1trim17 al 57,7 per cento del 2trim17 (-2,1 p.p. trim/trim).

Le rettifiche su crediti sono diminuite raggiungendo i €227 mln (-5,7 per cento trim/trim, -6,4 per cento a/a) nel 2trim17, come riflesso dei trend positivi in termini di qualità dell'attivo e dell'approccio prudente alle esposizioni deteriorate. Il costo del rischio è sceso a 66 pb nel 2trim17 e a 69 pb in 1sem17. La perdita attesa

³⁶Si prega di considerare che tutti i risultati divisionali, presenti nel paragrafo "Dati Divisionali - 1trim17", rappresentano il contributo di ogni singola divisione ai dati del Gruppo. Si prega di considerare che il ritorno sul capitale allocato mostrato per ogni divisione in questa sezione è calcolato come rapporto tra utile netto annualizzato e il capitale allocato. Il capitale allocato è basato sugli RWA calcolati con un CET1 target del 12,5 per cento come da proiezioni di piano, includendo le deduzioni per *shortfall* e cartolarizzazioni.

³⁷Cifre delle filiali coerenti con il perimetro del CMD.

sulle nuove erogazioni si è affermata a 0,56 per cento nel 2trim17, al di sotto della perdita attesa sul totale del portafoglio pari a 0,63 per cento.

L'utile netto di Commercial Banking Italy si attesta a €328 mln nel 2trim17 (+3,6 per cento trim/trim, +14,0 per cento a/a). Il Rendimento sul Capitale Allocato (RoAC) è salito al 13,0 per cento nel 2trim17 dal 12,8 per cento registrato nel 1trim17. La solidità della performance è stata confermata anche nel 1sem17, con un utile netto in crescita del 7,9 per cento sem/sem pari a €645 mln.

Commercial Banking Germany

Euro (mln)	1sem16	1sem17	sem/sem%	2trim16	1trim17	2trim17	A/A%	trim/trim%
Totale Ricavi	1.266	1.437	+13,5%	609	703	734	+20,4%	+4,3%
Margine Operativo Lordo	307	497	+62,1%	129	227	270	n.s.	+19,0%
Margine Operativo Netto	336	445	+32,6%	136	207	238	+74,8%	+14,9%
Risultato netto	206	353	+70,9%	95	113	239	n.s.	n.s.
RoAC	7,7%	14,9%	+7,2pp	7,0%	9,2%	20,5%	+13,5pp	+11,3pp
Rapporto Costi/Ricavi	75,8%	65,4%	-10,4pp	78,8%	67,7%	63,2%	-15,6pp	-4,5pp
Costo del rischio (pb)	-7	13	+20	-3	10	16	+19	+6

I risultati di Commercial Banking Germany sono stati influenzati da due voci straordinarie:

- effetto positivo sul margine di interesse relativo al rilascio di rettifiche su crediti per imposte che ammontano a €90 mln, e
- €80 mln di effetto netto di altre rettifiche fiscali contabilizzate nella voce "imposte"

Nel 2trim17, i ricavi hanno raggiunto i €734 mln (+4,3 per cento trim/trim, +20,4 per cento a/a), grazie a un solido margine di interesse. Escludendo i €90 mln della componente non ricorrente, il margine di interesse è stato pari a €391 mln (-1,6 per cento trim/trim, +4,4 per cento a/a). Le commissioni sono scese a €188 mln nel 2trim17 (-19,5 per cento trim/trim, +4,3 per cento a/a), dopo un forte 1trim17, per motivi di stagionalità, per l'uscita di un grande cliente e per la cessione aziendale di Bankhaus Neelmeyer, che spiega in larga parte la diminuzione di c. €4 mld del risparmio amministrato. I ricavi sono saliti a €1,4 mld nel 1sem17 (+13,5 per cento sem/sem), favoriti soprattutto da un incremento dei prodotti d'investimento (+€17 mln sem/sem) e dei servizi per le transazioni (+€37 mln sem/sem).

I costi totali sono scesi a €463 mln nel 2trim17 (-2,7 per cento trim/trim, -3,4 per cento a/a). L'organico è stato ulteriormente ridotto di 423 FTE trim/trim e di 662 FTE a/a. Il rapporto Costi/Ricavi è stato pari al 63,2 per cento nel 2trim17 (-15,6 p.p. da giugno 2016) e al 71,9 per cento con esclusione della componente non ricorrente che ha influito sul margine di interesse. Nel 1sem17 il risparmio in termini di costi a quota €940 mln (-2,0 per cento sem/sem), è in linea con quanto previsto.

Le rettifiche su crediti sono state pari a €32 mln nel 2trim17, con un costo del rischio di 16 pb nel 2trim17, confermando l'elevata qualità delle attività commerciali in Germania. Nel 1sem17 le rettifiche su crediti sono state pari a €52 mln.

Le imposte sui redditi hanno fornito un contributo positivo di €38 mln nel 2trim17, beneficiando della componente non ricorrente suddetta.

L'utile netto è aumentato a €239 mln nel 2trim17, per effetto delle significative componenti non ricorrenti, e a €353 mln nel 1sem17 (+70,9 per cento sem/sem). Se si escludono le componenti non ricorrenti, l'utile netto si attesterebbe a €69 mln, con un RoAC normalizzato di c. 5 per cento nel 2trim17.

Commercial Banking Austria

Euro (mln)	1sem16	1sem17	sem/sem%	2trim16	1trim17	2trim17	A/A%	trim/trim%
Totale Ricavi	826	768	-7,1%	446	366	402	-9,7%	+10,0%
Margine Operativo Lordo	193	212	+9,9%	126	82	130	+3,5%	+58,9%
Margine Operativo Netto	200	294	+47,2%	136	134	160	+17,6%	+19,5%
Risultato netto	-119	273	n.s.	88	68	205	n.s.	n.s.
RoAC	-8,6%	18,6%	+27,1pp	11,0%	9,0%	28,2%	+17,2pp	+19,2pp
Rapporto Costi/Ricavi	76,6%	72,4%	-4,3pp	71,8%	77,6%	67,6%	-4,1pp	-10,0pp
Costo del rischio (pb)	-3	-35	-32	-9	-44	-25	-17	+18

I ricavi di Commercial Banking Austria sono ammontati a €402 mln nel 2trim17 (+10,0 per cento trim/trim, -9,7 per cento a/a), con un margine d'interesse solido e commissioni stabili nel medesimo periodo. La performance dei ricavi ha registrato una flessione a/a, principalmente a causa dei ricavi da attività di negoziazione, (su cui nel 2trim16 ha pesato la componente non ricorrente connessa alla cessione della partecipazione in Visa Europe) e di un minore margine d'interesse a seguito del persistere di uno scenario dei tassi negativo. Si prevede che la pressione sul margine d'interesse continui nel 2sem17. Le commissioni sono state solide, in aumento di 5,8 per cento a/a, grazie al miglioramento nei servizi d'investimento. L'importo totale dei ricavi è stato di €768 mln nel 1sem17 (-7,1 per cento sem/sem).

Il totale delle spese è sceso ulteriormente del 4,1 per cento trim/trim e del 14,9 per cento a/a, arrivando a €272 mln nel 2trim17, grazie agli interventi sui costi del piano Transform 2019 e alle minori spese del personale (-€11 mln trim/trim, -€31 mln a/a), beneficiando anche delle componenti non ricorrenti positive. Il rapporto Costi/Ricavi si è attestato al 67,6 per cento nel 2trim17, registrando un miglioramento di 10,0 p.p. trim/trim e di 4,1 p.p. a/a. Le spese totali sono scese del -12,2 per cento sem/sem, a €556 mln; tale dato riflette una rigorosa gestione dei costi, la diminuzione delle filiali (20 chiusure vs 1sem16) e la riduzione dell'organico (più di 300 FTE sem/sem).

Nel 2trim17, le rettifiche su crediti sono rimaste stabili, con rilasci netti pari a €30 mln, ed un costo del rischio positivo pari a 25 pb a seguito di rilasci straordinari, a conferma della solida qualità dell'attivo.

Altri oneri e accantonamenti sono risultati positivi, per effetto di una componente non ricorrente, e hanno beneficiato di minori rischi sistemici, in quanto imputati perlopiù nel 1trim17 (-€88 mln nel 1trim17).

L'utile netto è migliorato significativamente sia trim/trim sia a/a, raggiungendo €205 mln nel 2trim17 impattato da alcune componenti non ricorrenti. L'utile netto è salito a €273 mln nel 1sem17 (più del 100 per cento sem/sem). Il RoAC trimestrale è stato influenzato da componenti non ricorrenti ed è salito al 28,2 per cento nel 2trim17 dal 9,0 per cento registrato nel 1trim17. Su base normalizzata, il RoAC si prevede essere compreso tra l'11 per cento e il 12 per cento.

Inoltre, nel contesto della legge approvata dal Parlamento austriaco nel 2016 sul trasferimento degli obblighi pensionistici al sistema pensionistico nazionale, UniCredit è stata recentemente informata che il Tribunale Amministrativo Federale ha inoltrato il caso alla Corte Costituzionale, affinché si pronunci in merito alla costituzionalità della legge. Il Gruppo sta monitorando la questione attentamente, e qualora la suddetta legge fosse incostituzionale, potrebbe verificarsi il rilascio di una parte di oneri³⁸.

³⁸Bank Austria ha effettuato accantonamenti a copertura di maggiori costi.

Euro (mln)	1sem16	1sem17	sem/sem%	2trim16	1trim17	2trim17	A/A%	trim/trim%
Totale Ricavi	2.111	2.144	-0,9%	1.169	1.070	1.074	-9,7%	+0,5%
Margine Operativo Lordo	1.370	1.377	-1,2%	790	690	687	-13,8%	-0,1%
Margine Operativo Netto	1.044	1.111	+5,4%	602	505	606	+0,3%	+20,8%
Risultato netto	775	827	+7,0%	459	332	495	+8,9%	+49,8%
RoAC*	12,9%	14,3%	+1,4pp	15,4%	11,3%	17,4%	+2,0pp	+6,0pp
Rapporto Costi/Ricavi	35,1%	35,8%	+0,7pp	32,5%	35,5%	36,0%	+3,6pp	+0,5pp
Costo del rischio (pb)	112	88	-25	128	122	53	-75	-69

I ricavi hanno raggiunto €1,1 mld nel 2trim17 (+0,5 per cento trim/trim, -9,7 per cento a/a e +0,3 per cento a/a con esclusione dell'impatto della cessione della partecipazione in Visa Europe in 2sem16), sostenuti da tutte le business line. In particolare, il margine d'interesse del 2trim17 pari a €641 mln è stato stabile trim/trim: la diminuzione del margine d'interesse in Russia è stata causata da un eccesso di liquidità e da rimborsi che però sono stati compensati da margini d'interesse più alti negli altri paesi CEE. Il margine d'interesse è aumentato dello 0,4 per cento a/a riflettendo la stabilità dei volumi di finanziamento e supportato anche dal minor costo della raccolta. I ricavi da commissioni attive sono stati positivi e pari a €221 mln nel 2trim17, con un miglioramento del 4,5 per cento sia trim/trim sia a/a, principalmente grazie ai solidi contributi dei servizi di finanziamento e di quelli per le transazioni. L'attività di negoziazione ha fornito un contributo pari a €110 mln nel 2trim17 (+2,6 per cento trim/trim, -41,5 per cento a/a e +14,1 per cento a/a con esclusione dell'impatto della cessione della partecipazione in Visa Europe⁴⁰). I ricavi hanno raggiunto i €2,1 mld nel 1sem17 (-0,9 per cento sem/sem), con un aumento del 4,9 per cento sem/sem, escludendo la cessione della partecipazione in Visa Europe.

Gli oneri di gestione sotto controllo a €387 mln (+1,6 per cento trim/trim, -1,2 per cento a/a), con costi di marketing e pubblicitari stagionali superiori nel trimestre e un rapporto Costi/Ricavi pari al 36,0 per cento nel 2trim17 (+0,5 p.p. trim/trim, +3,6 p.p. a/a e invariato a/a escludendo l'impatto della cessione della partecipazione in Visa Europe). Gli oneri di gestione hanno raggiunto i €767 mln nel 1sem17 (-0,3 per cento sem/sem).

Il margine operativo lordo si è attestato a €687 mln, invariato trim/trim ma in calo del 13,8 per cento a/a a causa della cessione della partecipazione in Visa Europe. In particolare, le performance migliori si sono registrate nel corso del trimestre in Croazia (+29,0 per cento a/a), Repubblica Ceca (+27,5 per cento a/a) e Bulgaria (+13,0 per cento a/a).

In linea con Transform 2019, la clientela ha continuato ad espandersi, acquisendo ulteriori 280.000 clienti netti da inizio anno.

Le rettifiche su crediti sono scese a €81 mln nel 2trim17 (-59,0 per cento trim/trim⁴¹, -60,2 per cento a/a), con un basso del costo del rischio a 53 pb (-69 pb trim/trim, -75 pb a/a), frutto della gestione attiva delle esposizioni deteriorate e della positiva qualità dell'attivo. Il costo del rischio nel 1sem17 si è attestato a 88 pb (-25 pb sem/sem), con una riduzione particolarmente marcata in Russia (-64 pb sem/sem), Repubblica Ceca (-46 pb sem/sem), Romania (-27 pb sem/sem) e Bulgaria (-25 pb sem/sem).

³⁹Per CEE, variazioni (trim/trim, A/A e sem/sem) a tassi di cambio costanti. Variazioni a tasso di cambio correnti per RoAC, Rapporto Costi/Ricavi e CoR.

⁴⁰Il guadagno dalla cessione della partecipazione in Visa Europe è stato pari a €88 mln nel 2trim16.

⁴¹La riduzione trim/trim delle rettifiche su crediti dipende da maggiori accantonamenti su alcuni titoli nel 1trim17.

La CEE ha generato un utile netto consistente pari a €495 mln nel 2trim17 (+49,8 per cento trim/trim, +8,9 per cento a/a) e a €827 mld nel 1sem17 (+7,0 per cento sem/sem). Il RoAC è stato del 17,4 per cento nel 2trim17 e del 14,3 per cento nel 1sem17.

CIB

Euro (mln)	1sem16	1sem17	sem/sem%	2trim16	1trim17	2trim17	A/A%	trim/trim%
Totale Ricavi	2.196	2.174	-1,0%	1.127	1.152	1.023	-9,3%	-11,2%
Margine Operativo Lordo	1.337	1.336	-0,0%	690	723	613	-11,1%	-15,3%
Margine Operativo Netto	1.207	1.267	+4,9%	622	651	616	-1,1%	-5,5%
Risultato netto	677	767	+13,2%	378	369	398	+5,4%	+8,0%
RoAC	15,0%	16,5%	+1,5pp	16,3%	15,6%	17,5%	+1,2pp	+1,9pp
Rapporto Costi/Ricavi	39,1%	38,5%	-0,6pp	38,8%	37,2%	40,1%	+1,3pp	+2,9pp
Costo del rischio (pb)	25	13	-12	25	27	-1	-26	-28

Solida crescita delle attività ricorrenti, con ricavi resilienti superiori a €1,0 mld anche nel 2trim2017 (-11,2 per cento trim/trim, -9,3 per cento a/a), supportati dalla forte piattaforma di CIB nell'attività di finanziamento e di emissione del debito.

CIB ha confermato la propria posizione di leadership nei mercati dei prestiti sindacati classificandosi al 1° posto in "Italia, Germania e Austria"⁴² e al 2° posto nella CEE⁴³. Ottimo andamento nei mercati di capitali, in cui CIB è al 1° posto negli "EMEA All Bonds in Euro" per numero di operazioni⁴⁴ e sempre al 1° posto nei mercati di capitale azionario in Italia⁴⁵.

In Germania, nell'ambito della joint venture tra CIB-Commercial Banking, sono state create sinergie grazie a due transazioni di *capital markets* in Germania (IPO).

Inoltre, CIB ha rafforzato la propria posizione in Global Transaction Banking incrementando le proprie quote di mercato nei finanziamenti commerciali in Italia e Germania.

I ricavi hanno mostrato un maggiore margine d'interesse e commissioni più elevate, compensando un minore utile da attività di negoziazione e delle rettifiche di valore negative. In particolare, il margine di interesse è rimasto forte nel 2trim17, aumentando del 3,3 per cento trim/trim e giungendo a €545 grazie alla contribuzione non ricorrente del portafoglio investimenti che ha parzialmente compensato la diminuzione degli interessi netti della clientela. La solida performance commerciale di CIB nella *Corporate & Structure Finance*, nonché nelle attività di *Global Capital Markets*, ha portato ad una forte generazione di commissioni (principalmente da servizi di finanziamento), che si è attestata a €176 mln con un miglioramento del 22,7 per cento trim/trim e del 2,0 per cento a/a. L'importo dei ricavi da attività di negoziazione è stato pari a €281 mln, di cui c. €55 mln di rettifiche di valore negative⁴⁶, con un calo del 38,3 per cento rispetto al trimestre precedente, che aveva beneficiato di operazioni con clienti di grandi dimensioni. I ricavi si sono attestati a €2,2 mld nel 1sem17 (-1,0 per cento sem/sem). La componente di ricavi client driven è rimasta stabile al 73 per cento nel 1sem17, dato quasi invariato rispetto al 1sem16, grazie al solido andamento del business.

La ferrea disciplina di riduzione dei costi è proseguita, con un totale di spesa ridotta a €410 mln nel 2trim17 (-4,3 per cento trim/trim, -6,3 per cento a/a), perlopiù per effetto della diminuzione delle spese diverse dal

⁴²Fonte: Dealogic Analytics, al 5 luglio 2017, Italia al 18 luglio 2017. Periodo: 1 gennaio – 30 giugno 2017.

⁴³Fonte: Dealogic Analytics, al 5 luglio 2017. Periodo: 1 gennaio – 30 giugno 2017.

⁴⁴Fonte: Dealogic Analytics, al 5 luglio 2017. Periodo: 1 gennaio – 30 giugno 2017.

⁴⁵Fonte: Dealogic Analytics, al 3 luglio 2017. Periodo: 1 gennaio – 30 giugno 2017.

⁴⁶Con rettifiche di valore ci si riferisce a: Spread del Credito Proprio, rettifica della valutazione delle Garanzie, Rettifica del Valore di Credito, Rettifica della Valutazione dei Finanziamenti e Rettifica del Fair Value. Le rettifiche di valore sono ammontate a -€74 mln nel 1trim17 e a -€55 mln nel 2trim17

personale (costi Non-HR). I costi totali sono scesi ulteriormente sem/sem, arrivando a quota €838 mln (-2,5 per cento sem/sem) a seguito delle misure di contenimento dei costi e di una riduzione di 105 FTE dal 1sem16. Il rapporto Costi/Ricavi è stato del 40,1 per cento nel 2trim17 e del 38,5 per cento nel 1sem17.

Il continuo controllo dei rischi e le riprese di valore hanno portato a rettifiche su crediti positive pari a €3 mln nel 2trim17. Nel 1sem17 le rettifiche su crediti sono scese a €70 mln (-46,2 per cento sem/sem), e il costo del rischio a 13 pb nello stesso periodo (25 pb nel 1sem16).

L'utile netto ha registrato un notevole miglioramento, raggiungendo nel 2trim17 €398 mln, pari a un aumento dell'8,0 per cento trim/trim (c. €434 senza le rettifiche di valore) e un RoAC al 17,5 per cento. L'utile netto si è attestato a €767 mln nel 1sem17 (+13,2 per cento sem/sem).

FINECO

Euro (mln)	1sem16	1sem17	sem/sem%	2trim16	1trim17	2trim17	A/A%	trim/trim%
Totale Ricavi	289	282	-2,2%	149	142	141	-5,4%	-0,7%
Margine Operativo Lordo	171	161	-5,7%	91	81	80	-12,0%	-0,9%
Margine Operativo Netto	168	160	-5,1%	90	80	79	-11,8%	-1,5%
Risultato netto	42	37	-11,5%	24	18	19	-21,1%	+1,7%
RoAC	95,8%	64,9%	-30,9pp	106,2%	59,8%	70,9%	-35,2pp	+11,1pp
Rapporto Costi/Ricavi	40,8%	42,9%	+2,1pp	38,7%	42,9%	43,0%	+4,3pp	+0,1pp
AUM / TFA	46,6%	48,1%	+1,5pp	46,6%	47,8%	48,1%	+1,5pp	+0,5pp

I ricavi hanno totalizzato di €141 mln nel 2trim17 (-0,7 per cento trim/trim, -5,4 per cento a/a e +5,5 per cento a/a su base rettificata⁴⁷). Il 1sem17 è stato caratterizzato da ricavi solidi e in aumento che hanno raggiunto i €282 mln (-2,2 per cento sem/sem e +3,3 per cento sem/sem su base rettificata) trainati dalle commissioni (+10,1 per cento sem/sem), in particolare quelle di gestione in crescita del +15,3 per cento sem/sem grazie al focus verso prodotti ad alto margine, e dal margine d'interesse (+3,0 per cento sem/sem), per effetto dell'aumento dei prestiti e della crescita del volume nei depositi. L'attività di *brokerage* (che genera commissioni e ricavi da attività di negoziazione) ha registrato un buon rendimento nonostante la bassa volatilità del mercato.

Costi operativi sono rimasti sotto controllo, raggiungendo €60 mln nel 2trim17 (-0,4 per cento trim/trim, +5,1 per cento a/a) e €121 mln nel 1sem17 (+2,9 per cento sem/sem), a conferma della continua attenzione all'efficienza nonostante un contesto di espansione del business.

L'utile netto⁴⁸ è migliorato dell'1,7 per cento nel trimestre in esame, registrando €19 mln e arrivando a €37 mln nel 1sem17, con un incremento a/a se si escludono le componenti non ricorrenti collegate alla cessione della partecipazione in Visa Europe.

Fineco ha confermato il suo ruolo centrale nell'*asset gathering* in Italia con le attività finanziarie totali salite a €63,6 mld a giugno 2017 (+5,7 per cento rispetto a dicembre e +14,5 per cento a/a) e la raccolta gestita in crescita del 18,2 per cento a/a, favoriti soprattutto dai fondi di investimento. Solida anche la performance registrata della raccolta amministrata, salita del 9,3 per cento a/a e dei depositi in crescita del 12,8 per cento a/a. Le attività finanziarie totali generate dal segmento *private* hanno raggiunto €24,0 mld a giugno 2017 (+21,6 per cento a/a).

⁴⁷Ricavi del 2trim16 rettificati per la plusvalenza dalla cessione della partecipazione in Visa Europe (+€15,3 mln).

⁴⁸L'utile netto riflette la visione consolidata (35 per cento di proprietà di UniCredit).

La solida espansione delle vendite nette è stata confermata nel secondo trimestre, raggiungendo €2,9 mld dall'inizio dell'anno (+9,2 per cento da gennaio), supportata sia da una crescita significativa in termini di afflussi sia dal miglioramento nell'alta qualità del mix di attivi verso prodotti ad un maggiore valore aggiunto. Le vendite nette della raccolta gestita complessiva hanno raggiunto €1,8 mld nel 2trim17 (+€1,4 mld rispetto ai primi sei mesi del 2016). In particolare, i *"Guided products & services"*⁴⁹ hanno incrementato la propria penetrazione sullo stock di raccolta gestita totale, giungendo al 60 per cento (+9 p.p. a/a). Questi ottimi risultati sono stati raggiunti grazie all'apporto combinato di servizi di consulenza avanzati e di una rete di esperti consulenti finanziari personali.

Inoltre, l'espansione di Fineco è proseguita con un totale di c. 1,2 mln di clienti a giugno 2017, un miglioramento del 6,7 per cento rispetto ad un anno fa.

CORPORATE CENTER DI GRUPPO (GCC)

Euro (mln)	1sem16	1sem17	sem/sem%	2trim16	1trim17	2trim17	A/A%	trim/trim%
Totale Ricavi	-596	-810	+35,9%	-161	-414	-396	n.s.	-4,3%
Costi	-261	-238	-8,8%	-136	-105	-133	-2,3%	+26,5%
Margine Operativo Lordo	-857	-1.048	+22,3%	-297	-519	-529	+78,0%	+1,9%
Margine Operativo Netto	-864	-1.052	+21,8%	-298	-522	-530	+77,9%	+1,6%
Risultato netto	-249	-628	n.s.	-101	-105	-523	n.s.	n.s.
FTE	17.406	16.082	-7,6%	17.406	16.421	16.082	-7,6%	-2,1%
Costi GCC/ Tot. costi	4,2%	4,0%	-0,2pp	4,5%	3,5%	4,5%	+0,0pp	+1,0pp

I ricavi del GCC sono ammontati a -€396 nel 2trim17, registrando un miglioramento del 4,3 per cento trim/trim e totalizzando -€810 mln nel 1sem17 (+35,9 per cento sem/sem).

Nel 2trim17, gli oneri di gestione del GCC sono stati pari a €133 mln (+26,5 per cento trim/trim, -2,3 per cento a/a). Le dinamiche trimestrali sono state influenzate dalle componenti non ricorrenti collegate all'implementazione del Transform 2019, mentre i costi a/a sono scesi parallelamente al calo dell'organico (c. -1.300 FTE a/a), un dato che riflette le iniziative di ristrutturazione in corso. Gli oneri di gestione si sono ridotti dell'8,8 per cento sem/sem, portandosi a €238 mln.

Nel 1sem17, la riduzione del GCC è in linea con quanto previsto, con il peso del GCC sui costi totali del Gruppo⁵⁰ al 4,0 per cento, ed un obiettivo del 2,9 per cento entro il 2019.

Il GCC ha registrato una perdita netta di €523 mln nel 2trim17. La ragione è da attribuire in parte alla riduzione di valore della restante quota di Atlante (€135 mln)⁵¹, in parte alle attività in dismissione in riduzione trim/trim a causa dell'effetto valutario negativo della cessione di Bank Pekao (-€310 mln)²⁸. Le attività in dismissione sono state anche impattate dagli effetti positivi delle commissioni intersocietarie (c. €220 mln) connesse a Pioneer e classificate ai sensi dell'IFRS5⁵², e dalla contribuzione di Pioneer al risultato netto (€74 mln).

⁴⁹In riferimento a prodotti e servizi sviluppati sulla base di una selezione tra OICVM, tenendo conto dei profili di rischio dei vari clienti. L'offerta include, tra l'altro, fondi suddivisi in diversi segmenti dominanti "Core Series", una polizza unit linked chiamata "Core Unit" e un servizio avanzato di consulenza sugli investimenti chiamato "Fineco Advice".

⁵⁰Dato rettificato per gli effetti temporanei della riclassificazione di Bank Pekao e Pioneer ai sensi dell'IFRS5.

⁵¹Impegno non utilizzato residuo nel Fondo Atlante pari a c. €0,2 mld.

⁵²Nel dettaglio, le componenti principali sono rappresentate da: (i) utile netto per il 1trim17 relativo a Pioneer; (ii) utile netto per il 1trim17 relativo a Bank Pekao (prima del patrimonio di pertinenza di terzi); (iii) effetto temporaneo della riclassificazione di Pioneer e Bank Pekao ai sensi dell'IFRS5 connessa all'eliminazione delle

NON CORE

Euro (mln)	1sem16	1sem17	sem/sem%	2trim16	1trim17	2trim17	A/A%	trim/trim%
Totale Ricavi	-76	-90	+18,7%	-65	-41	-49	-25,5%	+18,0%
Costi	-70	-63	-9,1%	-20	-43	-21	+2,6%	-51,8%
Margine Operativo Lordo	-145	-153	+5,4%	-85	-84	-69	-18,9%	-17,6%
Rettifiche su crediti	-744	-455	-38,8%	-401	-201	-255	-36,5%	+27,0%
Risultato netto	-608	-421	-30,8%	-315	-205	-216	-31,5%	+5,3%
Crediti lordi verso la clientela	57.634	33.768	-41,4%	57.634	36.360	33.768	-41,4%	-7,1%
Crediti deteriorati netti	23.736	12.759	-46,2%	23.736	13.239	12.759	-46,2%	-3,6%
Rapporto di Coperura	52,9%	57,0%	+413bp	52,9%	57,2%	57,0%	+413bp	-14bp
RWA	27.352	22.742	-16,9%	27.352	25.230	22.742	-16,9%	-9,9%

La divisione Non Core ha registrato una perdita netta di €216 mln nel 2trim17, un dato pressoché invariato rispetto al trimestre precedente. I risultati operativi lordi, -€69 mln nel 2trim17 (-17,6 per cento trim/trim, -18,9 per cento a/a), sono migliorati rispetto al trimestre precedente grazie alla riduzione dei costi totali. Le rettifiche su crediti sono aumentate a €255 mln nel 2trim17 (+27,0 per cento trim/trim, -36,5 per cento a/a).

Il risultato netto totale si è attestato a -€421 mln nel 1sem17 (-30,8 per cento sem/sem).

Gli RWA sono scesi a €22,7 mld nel 2trim17 (-9,9 per cento trim/trim, -16,9 per cento a/a).

Le esposizioni deteriorate lorde sono scese a €29,7 mld a giugno 2017 (-3,9 per cento trim/trim, -41,1 per cento a/a), per effetto di c. €900 mln di cessioni nel 2trim17 e €1,0 mld di riclassificazioni nel perimetro *core*. La riduzione della Non Core è stata dettata anche dall'aumento dei recuperi (€0,3 mld) e delle cancellazioni (€0,3 mld). Il rapporto di copertura è rimasto solido, attestandosi al 57,0 per cento nel 2trim17.

commissioni corrisposte alla rete di Commercial Banking (€220 mln) – questo impatto positivo è controbilanciato dalla rettifica negativa opposta dello stesso importo nella linea Commissioni e risulta di conseguenza neutrale per i profitti del Gruppo.

TABELLE DI GRUPPO

GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1sem16	1sem17	sem/sem%	2trim16	1trim17	2trim17	a/a%	trim/trim%
Interessi netti	5.301	5.216	-1,6%	2.670	2.564	2.652	-0,7%	+3,4%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	507	353	-30,3%	295	170	183	-37,9%	+7,7%
Commissioni nette	2.818	2.988	+6,0%	1.401	1.481	1.507	+7,6%	+1,8%
Ricavi netti da negoziazione	1.197	1.053	-12,0%	860	590	462	-46,2%	-21,7%
Saldo altri proventi/oneri	114	78	-31,8%	37	28	50	+35,7%	+81,3%
TOTALE RICAVI	9.937	9.688	-2,5%	5.262	4.833	4.855	-7,8%	+0,4%
Spese per il personale	(3.669)	(3.500)	-4,6%	(1.837)	(1.755)	(1.744)	-5,0%	-0,6%
Altre spese amministrative	(2.227)	(2.195)	-1,4%	(1.122)	(1.114)	(1.081)	-3,6%	-2,9%
Recuperi di spesa	370	344	-7,1%	194	176	167	-13,9%	-5,1%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(432)	(393)	-9,2%	(218)	(193)	(199)	-8,7%	+3,0%
COSTI OPERATIVI	(5.958)	(5.744)	-3,6%	(2.982)	(2.886)	(2.858)	-4,2%	-1,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.979	3.944	-0,9%	2.280	1.947	1.997	-12,4%	+2,6%
Rettifiche su crediti	(1.644)	(1.235)	-24,9%	(884)	(670)	(564)	-36,1%	-15,8%
MARGINE OPERATIVO NETTO	2.335	2.709	+16,0%	1.397	1.277	1.433	+2,6%	+12,2%
Altri oneri e accantonamenti	(858)	(598)	-30,3%	(477)	(463)	(135)	-71,7%	-70,9%
Oneri di integrazione	(334)	(12)	-96,3%	(83)	(5)	(8)	-90,9%	+61,4%
Profitti netti da investimenti	(18)	(149)	n.m.	(0)	24	(173)	n.m.	n.m.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.125	1.950	+73,3%	837	833	1.117	+33,4%	+34,1%
Imposte sul reddito del periodo	(339)	(346)	+2,0%	(153)	(212)	(134)	-12,5%	-36,8%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	786	1.604	n.m.	684	621	983	+43,7%	+58,3%
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	778	456	-41,4%	379	376	79	-79,1%	-79,0%
RISULTATO DI PERIODO	1.564	2.059	+31,7%	1.064	997	1.062	-0,2%	+6,5%
Utile di pertinenza di terzi	(240)	(204)	-15,0%	(147)	(89)	(116)	-21,3%	+30,6%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA	1.323	1.855	+40,2%	917	909	946	+3,2%	+4,2%
Effetti economici della PPA	(2)	(2)	+18,6%	(1)	(1)	(1)	-1,8%	-28,8%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	n.m.	-	-	-	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	1.321	1.853	+40,2%	916	907	945	+3,3%	+4,2%

Note: A partire dal 31 dicembre 2016, in base al principio contabile IFRS5, è stato interamente contabilizzato alla voce "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" l'utile/perdita di Bank Pekao S.A., Pioneer Global Asset Management S.p.A. e delle entità appartenenti a tali sottogruppi a seguito della loro classificazione come "unità operative dismesse" (Discontinued operations). I periodi a confronto sono stati coerentemente riesposti per permetterne la comparabilità, in base alla normativa vigente.

GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	2trim16	1trim17	2trim17	a/a%	trim/trim%
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	11.904	32.261	48.428	n.m.	+50,1%
Attività finanziarie di negoziazione	104.047	86.191	79.529	-23,6%	-7,7%
Crediti verso banche	67.452	77.968	65.225	-3,3%	-16,3%
Crediti verso clientela	462.069	452.766	450.298	-2,5%	-0,5%
Investimenti finanziari	157.463	142.123	138.209	-12,2%	-2,8%
Coperture	8.025	6.231	5.975	-25,5%	-4,1%
Attività materiali	9.229	9.054	8.947	-3,1%	-1,2%
Avviamenti	1.744	1.484	1.484	-14,9%	-0,0%
Altre attività immateriali	1.905	1.687	1.763	-7,4%	+4,5%
Attività fiscali	15.604	15.293	14.252	-8,7%	-6,8%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	43.179	46.603	4.052	-90,6%	-91,3%
Altre attività	8.857	9.424	8.966	+1,2%	-4,9%
Totale dell'attivo	891.477	881.085	827.128	-7,2%	-6,1%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	112.038	138.581	129.844	+15,9%	-6,3%
Debiti verso clientela	443.968	437.996	433.017	-2,5%	-1,1%
Titoli in circolazione	123.569	109.103	110.664	-10,4%	+1,4%
Passività finanziarie di negoziazione	79.304	60.631	55.505	-30,0%	-8,5%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.465	3.027	3.045	n.m.	+0,6%
Coperture	12.427	8.202	7.245	-41,7%	-11,7%
Fondi per rischi ed oneri	9.723	10.055	8.665	-10,9%	-13,8%
Passività fiscali	1.299	1.443	1.188	-8,5%	-17,7%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	35.453	36.031	618	-98,3%	-98,3%
Altre passività	18.933	18.980	21.354	+12,8%	+12,5%
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.174	4.312	822	-74,1%	-80,9%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	50.123	52.723	55.161	+10,1%	+4,6%
- capitale e riserve	49.812	52.948	53.955	+8,3%	+1,9%
- riserve di valutazione (attività disponibili per la vendita – copertura dei flussi finanziari – su piani a benefici definiti)	(1.011)	(1.132)	(647)	-36,0%	-42,8%
- risultato netto	1.321	907	1.853	+40,2%	n.m.
Totale del passivo e del patrimonio netto	891.477	881.085	827.128	-7,2%	-6,1%

Note: A partire dal 31 dicembre 2016, in base al principio contabile IFRS5, sono state contabilizzate alle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione" le attività e le passività di Bank Pekao S.A., Pioneer Global Asset Management S.p.A. e delle entità appartenenti a tali sottogruppi a seguito della loro classificazione come "unità operative dismesse" (Discontinued operations). I periodi a confronto sono stati coerentemente riesposti per permetterne la comparabilità, in base alla normativa vigente." A partire dal 31 dicembre 2016 sono stati contabilizzati alla voce "150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i crediti verso la clientela deteriorati facenti parte del cosiddetto "Portafoglio FINO".

UNICREDIT GROUP: STAFF E FILIALI

(unità)	2trim16	1trim17	2trim17	A/A Δ	Trim/Trim Δ
Numero dipendenti(*)	99.831	96.423	95.288	-4.543	-1.135
Numero sportelli (**)	6.606	6.137	5.072	-1.534	-1.065
- di cui Italia	3.614	3.459	3.329	-285	-130
- di cui altri paesi	2.992	2.678	1.743	-1.249	-935

Nota: (*)Full Time Equivalent" (lavoratori equivalenti a tempo pieno). Si tenga presente che l'organico FTE di Gruppo è indicato escludendo i) tutte le società che sono classificate ai sensi dell'IFRS5 e ii) Ocean Breeze. (**) Il numero degli sportelli è mostrato secondo un'ottica regolamentare. Nella presentazione al mercato il numero di sportelli considera solo quelli Retail di Italia, Germania, Austria e CEE.

UNICREDIT GROUP: RATINGS

	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	RATING INDIVIDUALE
Standard & Poor's	A-3	BBB-	STABLE	bbb-
Moody's	P-2	Baa1	STABLE	ba1
Fitch Ratings	F2	BBB	STABLE	bbb

Nota: In data 20 dicembre 2016, **S&P** ha confermato a Stable il rating di UniCredit S.p.A. a seguito dell'annuncio del nuovo piano industriale. In data 7 dicembre 2016 **Moody's** ha cambiato la valutazione dell'Italia "Baa2" da Negative a Stable. Il 19 dicembre 2016 Moody's ha confermato a Stable il rating di Unicredit S.p.A. a seguito dell'annuncio del nuovo piano industriale. In data 27 Aprile 2017, **Fitch** ha adeguato il rating di Unicredit S.p.A. con la valutazione dell'Italia "BBB" modificando la valutazione a Stable (da Negativo).

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

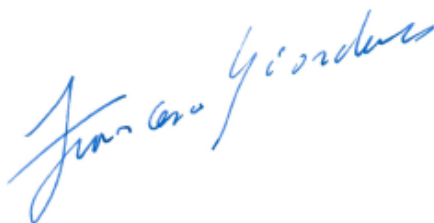
Il sottoscritto, Francesco Giordano, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'Articolo 154 bis del "Testo unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 2 agosto 2017

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili**



Investor Relations:

Tel. +39-02-88624324; e-mail: investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel. +39-02-88623569; e-mail: mediarelations@unicredit.eu

RISULTATI 2° TRIMESTRE 2017 GRUPPO UNICREDIT - DETTAGLI CONFERENCE CALL

MILANO, 3 AGOSTO, 2017 – 10.00 CET

CONFERENCE CALL DIAL IN

ITALY: +39 02 805 88 11

UK: +44 1 212818003

USA: +1 718 7058794

LA **CONFERENCE CALL** SARÀ **DISPONIBILE** ANCHE VIA **LIVE AUDIOWEBCAST** ALL'INDIRIZZO

<https://www.unicreditgroup.eu/en/investors/group-results.html>, DOVE SI POTRANNO SCARICARE LE SLIDE